«Danneggiata l'immagine della città e della Regione»

NAPOLI. Luciano Schifone, consigliere regionale del Pdl e delegato allo sport della Regione Campania, è intervenuto in merito alla sentenza di condanna della Commissione Disciplinare della Figc che ha inflitto due punti di penalizzazione al Calcio Napoli e la squalifica per sei mesi dei giocatori Grava e Cannavaro nell'ambito del processo di Calcioscommesse. «Una sentenza che lascia sconcertati - ha detto - in primis sul piano giuridico, perché si infligge una condanna per un reato che non c'è stato e di cui la società Calcio Napoli non è responsabile. Questa assurda penalizzazione del Napoli dimostra tutta l'inadeguatezza della giustizia sportiva e getta ulteriori ombre sulla più generale credibilità del calcio italiano. Ulteriore aggravante è poi rappresentata anche dalla sua applicazione nel campionato in corso anziché, cosa invece saggia, al termine di tutti i gradi di giudizio e del campionato, falsandone di fatto il torneo, in palese violazione con i principi di giusta e regolare competizione che regolano tutte le attività sportive. Ma questa assurda sentenza rappresenta soprattutto uno schiaffo ad un'intera città, ad una regione, e ad una appassionata e calorosa tifoseria con milioni di sostenitori sparsi in tutto il mondo. Vi è un danno sportivo ma anche e soprattutto un danno di immagine per un reato che non c'è stato e di cui società e tifosi non hanno alcuna responsabilità. Fa bene, quindi, il Calcio Napoli a promuovere iniziative legali a difesa dell'immagine e degli interessi del Napoli e dei suoi tifosi. Così come anche noi valuteremo il da farsi per tutelare, in tutte le sedi istituzionali, l'immagine del calcio, e quindi dello sport, nella città di Napoli e in Campania».

«Così si alterano i campionati in corso»